

Lunedì 21 luglio

Per il diario spirituale medita: *Michea 6,6-8*

Le altre letture: SALMO 49 (50); Matteo 12,38-42 (4° settimana del salterio, 16° settimana del TO).
“Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che RICHIEDE il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, CAMMINARE UMILMENTE CON IL TUO DIO.” Ecco la sintesi della vita di chi abbraccia la “Missione Belém”. Non c’è niente che tu possa presentare di più piacevole al tuo Dio, che ti ha salvato, se non “CAMMINARE UMILMENTE CON LUI”. A Dio non interessano grandi “picchi” di entusiasmo, grandi “sacrifici” o “promesse” di sacrificio, a Dio non interessano grandi cose. Ciò che Lui cerca è l’AMORE, l’intensità del tuo amore. La stessa Parola ti rivela che cos’è questo amore: 1) praticare la giustizia (cioè: vivere i comandamenti dell’Antico e del Nuovo Testamento, cercare con tutte le nostre forze la Giustizia del Regno di Dio, realizzarla nella nostra vita; 2) Amare la Fedeltà (vuol dire che tu hai fatto un PATTO con Dio e devi rispettarlo, non dimenticarlo mai; pensa a ciò che hai promesso a Gesù nei momenti di maggior intimità con Lui; 3) CAMMINARE UMILMENTE con il tuo Dio (vuol dire che la Vita è un “cammino senza fine”; “chi persevererà fino alla fine sarà salvo”; la conversione è cosa di tutti i giorni, di ogni istante. In ogni momento presente, ogni istante che passa, avviene il tuo abbraccio con Dio. Un passo dopo l’altro, alto arriverai. Per diventare Santi, occorre “pedalare”, servono infiniti passi di santità. Né il momento che è passato ti interessa, né il momento che verrà, serve. Hai solo l’ “ADESSO” per fare Dio felice!)

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l’indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l’introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l’ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l’umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO “PICCOLO” E “PRECISO”, BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20’ e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti ...
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)

SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ

Martedì 22 luglio

SANTA MARIA MADDALENA

Per il diario spirituale medita: Cantico dei Cantici 3,1-4

Le altre letture: Salmo 62(63); Giovanni 20,1-2.11-19.

Il libro del "Cantico dei Cantici" canta il nostro amore appassionato per Dio e soprattutto la Passione di Dio per noi. L'esempio dell'amore umano tra due innamorati è solamente il "pedistallo" di questo grande inno all'amore. L'amore non conosce misura, non conosce paura, non sa che cos'è lo scoraggiamento né la stanchezza; più soffre, più cresce. È capace di rischiare la sua vita per unirsi all'amato. Il sacrificio è il respiro dell'amore. L'immolazione è la sua espressione. L'amore non si ferma né di giorno né di notte: corre, vola, inventa, pensa, ama, si consuma, nulla è difficile, nulla è troppo. Soffre "i ritardi" di Dio e in essi cresce e si fortifica come una quercia. Cerca sempre le cose di lassù, sale al cielo come un'aquila, non affonda nei suoi problemi, neppure con le "bastonate" della vita; come un martire di fuoco, gli interessa solamente amare Dio con ogni cellula del suo essere.

Mercoledì 23 luglio

Per il diario spirituale medita: Geremia 1,4-10

Le altre letture: Salmo 70(71); Matteo 13,1-9

"Dove mi manderai, andrò!". Dio opera una "nuova creazione" nel cuore di chi si converte ogni giorno e si consegna a Lui. Non dire "sono giovane", "non riesco", "è troppo per me", "non riesco a trasmettere Dio"... Non guardare al mare in tempesta che sta sotto i tuoi piedi, guarda fisso negli occhi di Gesù che ti aspetta e ti invia. Dio ti ha sognato ancor prima che tu nascessi. Lui aspetta il tuo aiuto, ha bisogno di te per realizzare la grande opera della salvezza. Pensa un poco, è più importante dire che non sei capace oppure OBBEDIRE a Dio che ti invia? Lascia che Dio faccia il piano e accetta di essere un piccolo soldato tra le sue file. Parla di Dio con la bocca, con gli occhi, con il sorriso, con il cuore, con la tua anima, con ogni centimetro del tuo corpo ed ogni respiro della tua anima.

Giovedì 24 luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 13,10-17

Le altre letture: Geremia 2,1-3.7-8.12-13; Salmo 35(36)

C'è una "chiave" per comprendere Dio ed è l'Amore. Solo chi ama conosce. Gli altri girano, come una "trottola" intorno al Mistero, senza capire nulla. Gesù parla in "parabole" per dare spazio al suo amore. Solo l'amore rende degni di Dio e della conoscenza di Lui. Essere missionari è togliere la benda dagli occhi del fratello, dopo averla strappata dai nostri, togliere i tappi dalle orecchie dei fratelli che evangelizziamo, cercando che le nostre rimangano in perenne ascolto. Soprattutto, essere "missionari" significa "evangelizzare se stessi" ogni giorno, in ogni momento.

Venerdì 25 luglio

SAN GIACOMO APOSTOLO

Per il diario spirituale medita: 2 Corinzi 4,7-15

Le altre letture: Salmo 125(126); Matteo 20,20-28

"Abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio". Come descrive bene la nostra realtà, questo brano! "Naufrago che salva naufrago" questo è il miracolo della Missione Belém. Decine di "ubriachi", alcolizzati, "zombi", drogati, assassini, carcerati, prostitute, omosessuali, ... usciti dall'inferno, formano l' "esercito di Gesù" e rendono possibile il miracolo dell'accoglienza di 500 fratelli di strada! Si tratta proprio di un "incredibile" esercito, perché, guardando bene ciascuno di noi, non abbiamo nemmeno la forza di stare in piedi, immaginate se ce l'abbiamo per combattere! L'Immenso Potere di Dio, manifesta la sua misericordia, usando ciascuno di noi, vaso di terra rotto; mentre ci restaura ci chiede di restaurare i fratelli; mentre ci riscatta, ci chiede di riscattare i fratelli. Dio crea con noi una Santa Catena di Soccorso, naufrago che salva naufrago: dall'inferno al cielo. La nostra debolezza diventa la nostra forza, perché Gesù Crocifisso si è unito a noi in modo indissolubile: "Portiamo nel corpo le

sofferenze di Cristo Gesù perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo (=nostra debolezza)". Questo è il nostro "Immenso Tesoro": la presenza in noi di Gesù Crocifisso e Abbandonato.

Sabato 26 luglio

FESTA DI SAN GIOACCHINO E SANT'ANNA (genitori di Maria)

Per il diario spirituale medita: Siracide 44,8-15

Le altre letture: Salmo 131(132); Matteo 13,16-17

È terribile la Parola di oggi che ci chiede: che impronta stai lasciando dietro di te? Dopo la tua morte, diranno: "ha vissuto come se non avesse vissuto", "è svanito come se non fosse esistito, di lui non sussiste memoria" o diranno "Era un uomo di bene, il suo nome vive per sempre!", come possiamo dire dei genitori della Madonna, che oggi festeggiamo. Sto vivendo una vita "significativa"? Se morissi in questo momento, che cosa lascerei di buono? Soprattutto: che cosa potrei offrire di buono a Dio presentandomi a Lui? Sto diventando santo lottando in ogni istante presente? Forza! Diventa un bel, umile, regalo per il tuo Dio!

Domenica 27 luglio

17ª DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A (1ª Settimana del Salterio)

Per il diario spirituale medita: 1 Re 3,5-12

Le altre letture: Salmo 118(119); Romani 8,28-30; Matteo 13,44-52

"DAMMI la sapienza", ecco la preghiera di Salomone, cosciente della sua piccolezza; ecco la nostra preghiera quando decidiamo di "camminare umilmente con il nostro Dio".

La tua richiesta rivela il tuo cuore. Salomone avrebbe potuto chiedere quello che voleva: denaro, successo, vita lunga, salute, felicità,... ma ha saputo scegliere e chiese la "SAPIENZA". Che cos'è la "Sapienza"? La Sapienza è la conoscenza amorosa e profonda di Dio e delle cose di Dio; è un dono dello Spirito Santo, è una prefigurazione dello stesso Gesù. A che cosa serve essere "Premio Nobel" di fisica e poi costruire la bomba atomica?

A che cosa serve aver denaro, per spenderlo nei vizi? Chi sceglie Dio ha tutto: è il vero figlio del "padrone del mondo". Chi non ha Dio, non ha nulla! Dio ti dà un "cuore saggio e perspicace", "Benessere", gioia, gloria, perché Lui è tutto questo, ma scegli Lui, solamente Lui!

Lunedì 28 luglio

Per il diario spirituale medita: Matteo 13,31-35

Le altre letture: SALMO (Deuteronomio 32,18-21); Geremia 13,1-11

"Il Regno di Dio è come un 'PICCOLO' granello di senape, un 'POCO' di lievito. "Poco", "Piccoli", queste parole ritornano sempre perché fanno parte di Dio. Il granello di senape è realmente "microscopico" e il lievito non si vede neppure dentro la pasta, esattamente come è stata ed è "BELEM (Betlemme)". Tutto ciò che è piccolo, cresce rapidamente, come un minuscolo bambino nel ventre della madre. Tutto ciò che è grande, ristagna e non si muove. La vita di Dio si manifesta nella piccolezza. Dio è innamorato della "piccolezza". Il vero discepolo non può essere se non piccolo. "Io ti rendo lode, Padre, ... perché hai rivelato queste cose ai piccoli ..." che erano appena tornati dalla "missione". Impariamo da questo granellino di senape. Cerchiamo con passione tutto ciò che è piccolo, umile, nascosto, dimenticato, abbandonato, brutto, rifiutato, disprezzato ... tutto ciò che è Gesù Crocifisso.

Martedì 29 luglio

SANTA MARTA

Per il diario spirituale medita: 1 Giovanni 4,7-16

Le altre letture: Salmo 33(34); Luca 10,38-42

"Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui." Che il tuo amore si manifesti più nelle opere, come nel caso di Santa Marta o più nella contemplazione, come nel caso della sorella Maria, che tanto aveva peccato nel suo passato, non importa. L'importante è RIMANERE NELL'AMORE. Amare "come" Dio, significa "Amare per primi", "Amare per ESPIARE", "amare il peccatore". Questo brano ha una ricchezza infinita e inestinguibile. Scegli il "riflesso" dell'Amore,

che oggi vuoi essere. Questo Amore è la vita contenuta nel “granellino” di senape, che ieri abbiamo meditato. In silenzio “ravviveremo” il mondo, perché nella piccolezza è contenuto il Potere immenso di Dio, la sua felicità.

Mercoledì 30 luglio

Per il diario spirituale medita: Geremia 15,16-21

Le altre letture: Salmo 58(59); Matteo 13,44-46

Chi ha sperimentato, anche solo per una volta, la DELIZIA di Dio e della Parola non è più lo stesso. La Parola masticata, ruminata, digerita e vissuta, conquista il tuo cuore e ti lancia in un cammino senza ritorno, ti fa Profeta per sempre. Non essere codardo, assumi la tua vocazione. Nessuno può gioire per Dio, senza cambiare profondamente. Chi ha sperimentato il “piacere” per la Parola, non potrà mai più provare piacere nella droga, neppure rasgando l’ultima crosta del cachimbo (specie di pipa usata per fumare il crak). Le tue “idee siano nobili e non basse”, accetta di diventare la “bocca di Dio”, accetta che Dio viva in te, mettili umilmente a servizio di Dio. Sarai INVINCIBILE come Dio. Il male non avrà potere su di te.

Giovedì 31 luglio

FESTA DI SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, fondatore dei Gesuiti

Per il diario spirituale medita: Geremia 18,1-10

Le altre letture: Salmo 145(146); Matteo 13,47-53

“Come il vaso nelle mani del vasaio”. Dio vuole costruire una storia con noi. Ha bisogno della nostra risposta, soprattutto della nostra DOCILITÀ, del nostro ABBANDONO. Vuole fare di noi un Vaso di prima scelta, come ha fatto con San Paolo. Quando vogliamo fare le cose di testa nostra, non funziona. Abbiamo bisogno di OBBEDIRE a Dio, come c’insegna S. Ignazio di Loyola, che era un soldato e conosceva la condotta dell’esercito. Abbiamo bisogno di obbedire al nostro “capitano” se vogliamo diventare l’ “esercito di Gesù”. L’Obbedienza e la docilità distruggono l’orgoglio e sradicano le conseguenze del Peccato Originale. Non è Dio che deve obbedire a te, ma tu a Lui; se lo ami, lasciati modellare da Lui. Sappi che ogni legittima autorità, su questa terra, ha radice in Lui: “non c’è autorità se non da Dio”. (Romani 13,1).

Pace e Gioia!

P. Gianpietro e Cacilda